

Da: Mauro Michelini

Inviato: giovedì 29 novembre 2018 09:00

A:

Cc:

Oggetto: I: SIRET

Buongiorno Signora

Facendo seguito alla telefonata di ieri sera, le riepilogo quanto segue (la documentazione è in allegato). A parte la fattura per la dichiarazione, su cui tornerò successivamente, lei ha sostenuto i seguenti oneri, IVA esclusa: 250€ per la richiesta del numero Siret, 100€ per la risposta al questionario e 150€ per l'attivazione dello spazio personale. In tutto fanno 500€.

Ovviamente, dato che si tratta di un unico bene immobile, dal suo punto di vista si tratta di un importo esagerato. Ed io concordo con lei. Dal mio punto di vista invece, e ne abbiamo parlato abbondantemente ieri sera, si tratta di una perdita secca. Se questa perdita la moltiplichiamo per tutti i clienti, nel corso del 2018, per tutti questi eventi eccezionali, che poi per me in futuro tali non saranno, e ne riparlerò dopo, si tratta di una perdita secca di diverse decine di migliaia di euro. Ma l'abbiamo fatto volentieri per dare un servizio alla clientela.

Per questo motivo ho preso la decisione di sospendere almeno temporaneamente le linee telefoniche, non per creare un disagio ai clienti, ma semplicemente per dare a loro la possibilità di affinare meglio le loro domande in quanto tra problemi linguistici e problemi informatici, non sempre erano chiare ed evidenti le loro domande. Poi, come le dicevo, di fronte a delle difficoltà insormontabili, ho deciso ieri mattina di aprire la porta a tutti coloro, e quindi anche a lei, che si trovano in difficoltà ad accedere allo spazio personale.

Se facciamo un riepilogo di tutte le seccature in corso d'anno, a quelle già descritte, devo aggiungere, non necessariamente per lei, ma per molti clienti certamente, l'obbligo di compilazione di vari questionari, le richieste di sgravio della TLV, le istanze di rimborso dei prelievi sociali e le successive istanze al conciliatore e poi al Tribunale di Montreuil eccetera, insomma non ne usciamo più. Siamo diventati l'ufficio distaccato di ogni nostro singolo cliente e questo non ce lo possiamo permettere perché loro pagano un importo assurdo in relazione alla redditività dei loro investimenti e noi sosteniamo una perdita secca inconcepibile per chiunque e tanto meno per l'Agenzia delle Entrate.

Poi le confesso che non vedo spiragli in futuro, anzi intravedo un ulteriore inasprimento delle già pessime relazioni con l'amministrazione finanziaria francese.

Da qui la decisione che prenderò a fine anno; se manterrò in essere il mandato, allora manterrò in essere anche l'acconto. Se viceversa rinuncerò al mandato e la dichiarazione 2019 sarà l'ultima, bè allora, le farò il conguaglio e basta.

Sinceramente, come lei, non sono più disposto a pagare per le continue pretese dell'amministrazione finanziaria francese, tanto più che nessuno dei miei clienti sembra essersene lamentato pubblicamente, anzi spesso scaricando sullo studio le loro insoddisfazioni.

La via maestra per uscirne, e per dare uno schiaffo ad un paese che se ne frega degli investitori esteri che portano il loro denaro sa quale è: VENDERE.

Cordialmente

Mauro Michelini

www.michelinimauro.com

Da:

Inviato: lunedì 26 novembre 2018 17:37

A: ...; Mauro Michelini <m.michelini@michelinimauro.fr>

Oggetto: SIRET

Buongiorno

la presente per comunicarvi che sono veramente **INSODDISFATTA** del vostro modo **POCO PROFESSIONALE** di fare. Ci **AVETE FATTO FARE QUESTO SIRET E POI NON COMPLETATE VOI LA PRATICA**. Il costo è stato a dir poco **ESOSO** : Ho pagato oggi spero l'ultima fattura: Impossibile capire qualcosa dentro questo sito.

Ci avete richiesto l'IBAN della Banca francese, quindi i dati li avete. Quindi vi prego di completare voi il lavoro,

Sono più di 10 anni che sono vostra cliente e ho pagato per un servizio incompleto

Cordiali saluti

--

Questo messaggio e' stato analizzato con Libra ESVA ed e' risultato non infetto.

[Clicca qui per segnalarlo come spam.](#)

[Clicca qui per metterlo in blacklist](#)